

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6010 del 17/11/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA IRETI SPA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'AGGLOMERATO DI ANZOLLA (CODICE AGGLOMERATO APR0399) ĩ COMUNE DI TIZZANI VAL PARMA PER LA RETE UNITARIA - ADOZIONE E RILASCIO DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6237 del 16/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n.13760/2019

## IL DIRIGENTE

Viste:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale”;
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali”;
- DGR n. 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;
- DGR n. 286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
- DGR n. 1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005”;
- DGR n. 1795/2016 “Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”
- DGR n. 201/2016 “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- DGR n. 569/2019 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- DGR n. 2153/2021 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **IRETI S.P.A.** avente sede legale a Genova (GE) - Via Piacenza n. 54, relativa all'agglomerato Anzolla (codice agglomerato APR0399) – Comune di Tizzano Val Parma (PR) per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. **PG/2019/66595** del **29/04/2019 (Prot. Ireti SPA n. 6400 del 24/04/2019)**;

che con nota prot. Arpae n. PG/2019/87900 del 04/06/2019 è stato comunicato a IRETI S.P.A. l'avvio del procedimento;

Viste le integrazioni protocollo n. 9192 del 13/06/2019, a seguito di nota della scrivente Arpae recante protocollo n. PG/2019/87900 del 04/06/2019, trasmesse dalla Ditta e acquisite a prot. Arpae n. PG/2019/95805 del 18/06/2019 e contestuale richiesta di proroga di 1 anno per la presentazione dei dati relativi al calcolo della portata e del volume massimi scaricati, successivamente concessa da Arpae SAC prot. n. PG/2019/103683 del 02/07/2019; vista inoltre le successive richieste di proroga della Ditta prot. n. 17750 del 05/11/2019 (Prot. Arpae PG/2019/172946 del 11/11/2019) e prot. n. 5109 del 20/02/2020 (prot. Arpae PG/2023/32587 del 28/02/2020) e le successive note di Arpae di concessione proroga prot. n. PG/2019/181585 del 26/11/2019 e sollecito presentazione della documentazione PG/2020/76846 del 27/05/2020; vista inoltre la documentazione integrativa della ditta prot. n. 18504/2022, acquisite da ARPAE al protocollo n. PG/2022/175346 del 25/10/2022 ove si forniscono ulteriori specificazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 969 del 11/05/2015;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

*Considerato in merito alle emissioni in atmosfera*

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che "...si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06, ovverosia scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico...";

**Considerato:**

- che l'agglomerato di "Anzolla " risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" con codice **APR0399** della DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021;
- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che lo scarico ricade all'interno del perimetro Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica recante protocollo n. 76996 del 23/11/2022, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2022/193512 del 24/11/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole del Comune prot. n. 7961 del 15/12/2022 acquisito a protocollo Arpae PG/2022/205381 del 15/12/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*
- la relazione tecnica favorevole di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota n. PG/2022/208080 del 20/12/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota prot. n. 710 del 08/02/2023 (prot. Arpae n. PG/2023/23582 del 09/02/2023) con cui l'ENTE GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE ha trasmesso la Determinazione dirigenziale 51 del 07/02/2023 ad oggetto "PARCO VALLI CEDRA E PARMA – NULLA OSTA RELATIVO A "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA IRETI SPA PER AGGLOMERATI

DI CAROBBIO, ANZOLLA E CAPRIGLIO IN COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA”, allegato alla presente per costituirne parte integrante;

- il parere favorevole, espresso dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 17/03/2023 prot. n. 16535 (prot. Arpae PG/2023/47992 del 07/03/2023), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell’Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all’art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### DETERMINA

- di assumere e rilasciare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR n. 59/2013 alla ditta “**IRETI S.P.A.**”, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell’agglomerato di Anzolla (APR0399) – Comune di Tizzano Val Parma (PR) che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

1. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i

Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
3. di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
4. di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
5. di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. di trasmettere la presente determina alla Società IRETI S.P.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPR), al Comune di Tizzano val Parma, ad ATERSIR e all'Azienda U.S.L.;
7. di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. di fare salvo:
  - quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere del 17/03/2023 prot. n. 16535; per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;
  - che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
  - le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
  - specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
  - che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;
9. di rendere noto che:
  - il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
  - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”) di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell’atto ovvero da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
(Dott. Paolo Maroli)  
*firmato digitalmente*

*Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01171649737419*

#### **Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi**

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall’agglomerato di Anzolla con carico nominale pari a 36 AE. Il codice agglomerato è APR0399 come da indicato *da DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021*

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche e al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

### Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Anzolla
Ubicazione scarico:	Comune di Tizzano Val Parma
Corpo idrico recettore:	Rio Albareto
Bacino idrografico:	Parma
tipo di fognatura:	unitaria
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	60 A.E.
<i>Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:</i>	<i>36 A.E. di acque reflue domestiche</i>
<i>Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:</i>	<i>36 A.E. di acque reflue domestiche</i>
Volume annuo scaricato:	1643 mc/anno

Non sono presenti scaricatori di piena, né sollevamenti, né scarichi di emergenza e nemmeno vasche di laminazione e prese di magra

Denominazione fognatura: (SC TI261)

tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di Anzolla;

ubicazione: Località Strada della Val Parmossa Tizzano Val Parma;

corpo idrico ricettore: Rio delle Ore;

bacino: Parma;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00013 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 0,00034 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,000093 mc/s;

Rapporto di diluizione: 1:3;

Presenza vasca di prima pioggia: No;

### Prescrizioni

- 1 I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
- 2 Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..

- 3 Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
- 4 La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
- 5 Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
- 6 E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- 7 Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- 8 Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
- 9 Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).
- 10 Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 11 In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Tizzano Val Parma e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime
- 12 Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
- 13 Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
- 14 Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- 15 Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria ai sensi della DGR n. 286/2005 dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- 16 Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.

- 17 Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- 18 Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.
- 19 Considerata la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021, il punto 4) delle prescrizioni indicate nella relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma sopra richiamata è così formulata: *“dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell’anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall’impianto depurativo”*.

Si ricorda che:

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

**Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune prot. n. 7961 del 15/12/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0076996  
DATA: 23/11/2022  
OGGETTO: DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Anzolla (APR0339) Comune di Tizzano Val Parma.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

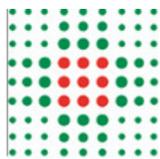
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0076996_2022_Lettera_firmata.pdf	Tollemeto Ines	64AD2620925825DADA77144F118FAC5D 0F56E46601624E1576113C1E9FA32F50



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Agenzia Regionale Per La  
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia  
Dell'Emilia Romagna - Area  
Prevenzione Ambientale Ovest (Reggio  
Nell'Emilia)  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Anzolla (APR0339) Comune di Tizzano Val Parma.

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 18.11.2022 ns. prot. 75844 relativa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "Anzolla" sito in loc. Anzolla Strada Valparmossa Comune di Tizzano val Parma,

a seguito di valutazione della documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'impianto, del carico nominale servito di 37 AE e capacità complessiva pari a 60 AE, trattato da fossa Imhoff, recapita nelle acque superficiali del Rio Albareto bacino del Torrente Parmossa;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati;

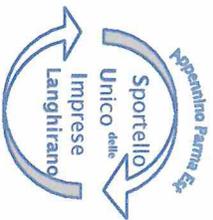
si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

dr.ssa Lucia Reverberi , Dirigente Chimico  
dr.ssa Ines Tollemeto, Responsabile ff SISP Parma - Sud Est

Firmato digitalmente da:  
Ines Tollemeto

Responsabile procedimento:  
Lucia Reverberi



Provincia di Parma  
P.zza Roma, 1 – 43028 Tizzano Val Parma tel. 0521868378 - fax 0521868337 - P.Iva 00241790344

**Sportello Unico Comunale Attività Produttive**



## COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Prot. gen. n. vedi PEC

-Rif. a nota di prot. 190215/2022 del 18.11.2022, rif. Sinadoc 2019/13760; pervenuta il 18.11.2022, ns. p.g. n. 7373.

Spett.le  
AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA  
EMILIA-ROMAGNA-APPAE  
Piazzale della Pace n. 1  
43121 PARMIA PR  
[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

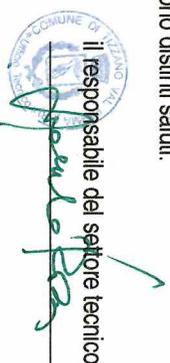
OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – dpr 59/2013 e s.m.i. DITTA IRETI SPA per l'agglomerato di Anzola (cod. APP0339); **parere comunale in merito.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto ed alla nota a margine citata, premesso:

- 1) Che relativamente alla matrice rumore, lo stesso agglomerato è inserito in classe III<sup>a</sup> della classificazione acustica del territorio comunale, a seguito dell'adozione della variante al Piano di Zonizzazione Acustica in data 22 novembre 2011 con Deliberazione Consiliare n. 61;
- 2) Che relativamente alla matrice scarichi, si precisa che l'insediamento in parola è inserito all'interno del perimetro del territorio urbanizzato con scarichi avvenuti recapito finale in Fossa Imhoff e terminale scoloratore e nera-rossa.  
A seguito di quanto sopra indicato, con la presente si esprime **parere favorevole** all'istanza di A.U.A., relativamente all'agglomerato di Anzola, anche in considerazione della compatibilità urbanistica.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Tizzano Val Parma,

  
Il responsabile del settore tecnico

**Allegati:** stralcio planimetria zonizzazione acustica con legenda;

Rif. Prot. 190215 del 18/11/2022  
Pratica sinadoc: 2019/13760  
Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma  
Servizio Autorizzazione Concessioni

**OGGETTO :Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA IRETI SPA per l'agglomerato di Anzolla (cod. APR0339) in Comune di Tizzano Val Parma. Relazione Tecnica**

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico dell'agglomerato di Anzolla, nel Comune di Tizzano Val Parma (PR).

Non vi è alcuna interferenza con la Rete Natura 2000.

**Matrice ACQUA**

La rete ha un carico nominale di 37 AE, tutti serviti da rete fognaria e di cui 18AE sono residenti e 19 AE sono fluttuanti.

L'impianto di trattamento, tipo Fossa Imhoff, ha una potenzialità massima di 60 AE.

Il tipo di rete è unitaria. Il sistema di raccolta è costituito da acque reflue urbane. Le acque vengono inviate al corpo recettore Rio Albareto; il bacino idrografico principale è il Torrente Parmossa, indi il Torrente Parma

E' presente uno scolmatore bypass di testa all'impianto, denominato SCTI261, il cui scarico è il corpo idrico superficiale Tio Albareto.

Sono annualmente prodotti 22,2 ton di rifiuti aventi codice EER 200304, che sono inviati all'impianto di Depurazione Parma Ovest, in Via Ventura 4/A.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Preso atto della dichiarazione che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio,

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest**

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec [aoppr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoppr@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.

3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IVa del D.Lgs 152/2006;

4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico  
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*



**TERMINAZIONE N. 51 DEL 07/02/2023**

**OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA – NULLA OSTA RELATIVO A “AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA IRETI SPA PER AGGLOMERATI DI CAROBBIO, ANZOLLA E CAPRIGLIO IN COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA”. RICHIEDENTE IRETI SPA.**

**IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**

la L.R. 46 del 24/04/1995 istitutiva del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra come modificata dalla L.R. n 22 del 30/11/2009, dalla L.R. 24 del 23/12/2011 e dalla L.R. n 13 del 30/07/2019;  
la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”;  
l’art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL 267/2000;  
l’art. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165;  
la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” (art. 13 c. 1);  
la L.R. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”  
la L.R. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;  
la L.R. 4/2007 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”;  
gli art. 25, 26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 “Legge Europea per il 2021”;  
la D.G.R. n. 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli Enti di Gestione delle Aree protette (artt. 40 e 49 della L.R. 6/2005);  
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;  
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.”;  
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)”;  
il decreto del Presidente dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.02.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;  
il “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22.12.2020;  
il “Regolamento per il rilascio del nulla osta dell’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale”, pubblicato sul BURERT n. 352 del 14.10.2020 periodico (Parte Seconda), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1203 del 21 settembre 2020;

**VISTA** la documentazione trasmessa da Arpa-SAC di Parma, acquisita come specificato nella tabella sotto riportata, relativa alla richiesta di parere di competenza per il rilascio ad IRETI s.p.a., delle seguenti Autorizzazioni Uniche Ambientali per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali:

DATA INVIO RICHIESTA	N. PROTOCOLLO ENTE PARCHI	OGGETTO RICHIESTA
21/11/2022	6114	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l’agglomerato di Carobbio (APR0951) di Tizzano Val Parma

21/11/2022	6115	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Anzolla (APR0339) di Tizzano Val Parma
25/11/2022	6236	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Capriglio (APR0394) di Tizzano Val Parma
28/11/22	6252	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta IRETI SpA per l'agglomerato di Capriglio (APR0394) di Tizzano Val Parma

**VISTA** la richiesta di integrazioni inviata con un'unica lettera riferita a tutte le richieste sopra esplicitate avente prot. 6721 del 21/12/22, volta ad acquisire la documentazione necessaria ai fini dell'espressione del nulla osta in base ai regolamenti vigenti di questo Ente;

**VISTE** le integrazioni inoltrate da Ireti S.p.A. in data 13/01/2022 in riferimento alle singole pratiche di cui all'elenco sopracitato, contenenti in particolare il Modulo di richiesta nulla osta, ai sensi del Regolamento per il rilascio del Nulla Osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1203 del 21 settembre 2020;

**VISTE** le integrazioni inoltrate da Ireti S.p.A. in data 25/01/2022 contenenti le spese istruttorie riferite alle singole pratiche di cui all'elenco sopracitato;

**CONSIDERATO CHE:**

- come si evince dalla documentazione allegata alla domanda, la richiesta riguarda sostanzialmente e per quanto di competenza le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane degli agglomerati sopra indicati in corpi idrici superficiali e che nelle domande inoltrate non è evidenziata la realizzazione di alcuna nuova opera;
- in particolare gli scarichi in oggetto riguardano acque reflue domestiche che vengono convogliate previo trattamento Imhoff in acque superficiali (Torrente Parma per quanto riguarda Carobbio, Rio Albareto per quanto riguarda Anzolla e Rio Spirtola per quanto riguarda Capriglio);
- i lavori in oggetto ricadono nell'Area contigua del Parco Regionale Valli del Cedra e del Parma;
- l'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009, recante indicazioni sulle "Norme di salvaguardia" che recita al comma 5: "Con riferimento alle aree contigue di cui all'articolo 25, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 6 del 2005: a) si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti";

**Ritenuto** di provvedere in merito, per propria competenza;

**DETERMINA**

1. **DI RILASCIARE** a Ireti S.p.a. il nulla-osta relativamente a "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 E S.M.I. DITTA IRETI SPA PER AGGLOMERATI VARI IN COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA" riguardanti in particolare i seguenti centri abitati:
  - Carobbio, Anzolla, Capriglio;
2. **DI DARE ATTO** che il presente parere si intende rilasciato nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:
  - va inserita nel registro delle determinazioni;
  - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
  - va trasmessa all'Arpae SAC di Parma;



- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area  
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.  
*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



3. si rammenta che qualsiasi intervento in area del demanio idrico deve essere preventivamente valutato dallo scrivente Ufficio, compresi eventuali lavori finalizzati alla manutenzione, conservazione o miglioramento dei manufatti di scarico;
4. qualunque modifica dello stato dei luoghi e alle opere assentite ovvero qualunque modifica alla rete che comporti un aumentato afflusso nel reticolo idrografico superficiale, dovrà essere preventivamente approvata dallo scrivente Ufficio, e corredata da relazione di compatibilità idraulica, con tempi di ritorno adeguati al rischio idraulico dell'area, che definisca gli accorgimenti tecnici da adottare ai fini dell'invarianza idraulica. Gli interventi di sola manutenzione ordinaria sono invece soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario.

Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno conseguente all'esercizio della rete compresi quelli da allagamento e tutti quelli derivanti dalla non corretta progettazione ed esecuzione delle opere da lui realizzate o gestite, ovvero derivanti da carente manutenzione e controllo. La responsabilità non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela delle opere idrauliche e della loro sicurezza.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e/o alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, lo scrivente Ufficio può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del richiedente a ogni pretesa d'indennizzo.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dello scrivente Ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi  
(documento firmato digitalmente)

GG/AP

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**